

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI -ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione Reno Galliera in qualità di capofila del Distretto Pianura Est (Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale)

TITOLO PROGETTO

Generazioni connesse

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il Distretto Pianura Est si configura come uno dei più popolosi e "giovani" della provincia di Bologna.

All'1/1/2016 la popolazione residente ammontava a quasi 159.000 unità circa, con una percentuale di giovani in età target pari al 12,2%. Secondo quindi solo a Bologna città, in quanto a popolazione totale, ma con una percentuale più alta di popolazione target (12,2% contro il 10,6% del capoluogo).

L'azione distrettuale nell'ambito del sostegno alla genitorialità e del sostegno all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani è stata orientata da sempre dai due macro obiettivi della **prevenzione al disagio e della promozione del benessere**.

A livello territoriale si è ritenuto da sempre prioritario consolidare l'attenzione sulle tematiche connesse alla promozione del benessere di adolescenti e giovani e al contrasto al disagio, intendendo gli stessi come fenomeni pluridimensionali, connessi ad una molteplicità di fattori che si influenzano reciprocamente e la cui promozione/prevenzione/contrasto richiede necessariamente la corresponsabilità di diversi soggetti.

Parimenti si ha avuto e si ha la consapevolezza che per lo sviluppo di azioni incisive e durature, integrate e non sovrapposte, capaci di dare risposte complessive affrontando i differenti aspetti del problema in una logica di sistema in cui ogni soggetto rappresenta un tassello fondamentale che si integra agli altri, è fondamentale coltivare e potenziare una cultura complessiva della programmazione, in una logica distrettuale che sia sorretta da forme di coordinamento precise e strutturate. Si ritiene centrale pertanto lavorare sulla costruzione del sistema,

Da queste premesse, differenti sono stati gli ambiti di intervento, seguendo una doppia linea d'azione: da un lato **agendo sulla governance**, dall'altro agendo **sulle azioni volte direttamente alle persone**, promuovendo in particolare l'integrazione delle politiche, in primis di sociale, scuola e sanità. Si sono avviate pertanto azioni volte a facilitare la conoscenza tra i differenti gangli del sistema (servizi AUSL, Comuni, Scuole, Terzo Settore...) attraverso un articolato sistema di gruppi di lavoro, il cui obiettivo principale risiede nell'analisi congiunta del contesto e del territorio di riferimento e nella definizione di prassi di lavoro condivise, percorsi facilitanti la relazione interistituzionale per sostenere la presa in carico dei casi di fragilità. In parallelo, grazie alle risorse distrettuali, sono state attivate una serie di azioni volte sia al sostegno alla genitorialità ed agli adulti di riferimento (azioni di promozione della funzione di ascolto, incontri tematici di sostegno ai genitori in collaborazione con i gruppi AMA, azioni di formazione degli adulti di riferimento sia nella scuola che fuori...), sia al sostegno di adolescenti e giovani in condizione di maggiore fragilità (azioni volte al recupero scolastico, al recupero e sostegno delle situazioni di dispersione e/o rischio dispersione, azioni volte alla facilitazione delle relazioni tra pari ed alla creazione di gruppi classe collaborativi e sereni...), sia infine al sostegno delle competenze degli adolescenti, come portatori di idee e innovazione (azioni per la messa in rete dei CCRR del territorio e per la valorizzazione dei loro componenti, azioni di promozione e sostegno di attività positive e strutturate per il tempo libero ...)

Un forte impulso per quanto attiene alla tematica ADOLESCENZA è stato dato dall'approvazione del cd. Progetto Adolescenza che ha dato al territorio ulteriori strumenti e ulteriori spinte in ordine alla costruzione di sistema attorno a questa particolare fascia di età.

In particolare riteniamo prioritario per il territorio proseguire secondo due direttrici, già oggetto di azione nella programmazione zonale, ma non esaurite nella complessità delle tematiche affrontate.

Si tratta di azioni di sostegno agli adulti di riferimento siano essi gli insegnanti, i genitori o gli operatori che giornalmente operano e/o vivono con gli adolescenti.

Obiettivo prioritario del progetto è quello di lavorare per:

1. creare un sistema dei servizi integrato e collaborante. Vorremmo operare allo scopo di facilitare percorsi territoriali di presa in carico e sostegno alle situazioni di maggiore fragilità;
2. creare momenti strutturati di sostegno alle competenze genitoriali. Vorremmo lavorare per creare opportunità di in-formazione, confronto e conforto per i genitori, il cui ruolo viene vissuto sempre più con difficoltà in questa particolare fase della vita.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Il progetto prevede 2 linee di azione, concatenate e complementari.

Azione 1. Sviluppo di un sistema dei servizi integrato e collaborante

Il progetto prevede di proseguire ed ampliare la il raccordo interistituzionale tra servizi sociali, sanitari, di istruzione e con il terzo settore. **Lo strumento individuato è quello della formazione**, che coinvolga a livello territoriale, la più ampia platea di soggetti coinvolti nel lavoro con gli adolescenti (servizi Azienda USL, ISA, Comuni, Cooperative che gestiscono servizi comunali/aziendali, Polisportive, Parrocchie...), in modo da creare da un lato una cultura ed un linguaggio comuni sui quali costruire – dall'altro – percorsi di collaborazione e comunicazione efficaci per il sostegno di ragazzi e ragazze e la presa in carico comune e congiunta nei casi di maggiore fragilità.

Riteniamo che una buona collaborazione si fondi inizialmente su una buona conoscenza reciproca, ma poggi su basi solide – che superino i personalismi – solo se accompagnata dalla **costruzione di percorsi chiari e definiti**. Sul territorio da anni si lavora sulla creazione di protocolli di collaborazione e segnalazione per i casi più complessi sia con i servizi sociali che sanitari; questa formazione vuole essere il punto di partenza per la creazione condivisa di percorsi di accesso e presa in carico per gli adolescenti, con la compartecipazione e corresponsabilità di tutti i soggetti che con gli adolescenti stessi operano e lavorano.

A momenti frontali verranno affiancati momenti di lavoro di gruppo, finalizzati alla costruzione di sistema territoriale.

Azione 2. Sostegno delle competenze genitoriali – creare GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto prevede di sostenere e sviluppare i percorsi di sostegno alla genitorialità già avviati in questi anni, in collaborazione con il coordinamento dei gruppi AMA.

Si prevede di realizzare incontri di approfondimento e in-formazione legati all'adolescenza, con focus centrati prevalentemente sulla relazione nei differenti aspetti che colpiscono questa particolare fase della crescita e della costruzione della persona:

- Ri-conoscere il proprio figlio,
- Ri-conoscersi nel proprio ruolo genitoriale ed essere in grado di accompagnare la crescita e la formazione di una nuova individualità,
- La ricerca di sé: il superamento del limite, la sfida, controllo e comportamenti a rischio, strategie di autoriconoscimento
- Stili di consumo e stili educativi
- La rete: strategie di sopravvivenza tra norma e relazione
-

In parallelo si prevede di attivare un appuntamento fisso mensile, di accoglienza e confronto aperto al libero accesso dei genitori e degli adulti che volessero partecipare, in collaborazione con i servizi dell'Azienda USL e comunali, in modo da sviluppare la funzione di ascolto e sostegno delle responsabilità e competenze genitoriali.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni verranno realizzate nei Comuni del Distretto Pianura Est.

Per quanto attiene alla formazione degli operatori verranno individuate sedi appropriate alla formazione ed allo scambio/confronto a gruppi di lavoro.

Per quanto attiene alle azioni rivolte ai genitori, come da prassi per un territorio così ampio come il Distretto Pianura Est , verrà creato un cartellone di iniziative e luoghi che copra la complessità territoriale. Il luogo/i per gli appuntamenti "fissi" mensili saranno al massimo due, facilmente raggiungibili da tutte le parti del Distretto: questo dovrebbe aiutare la "riconoscibilità" del luogo e la fidelizzazione.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Operatori (Azienda USL, ISA, Comuni, Terzo Settore >> 200

Genitori >> 500

I destinatari indiretti sono naturalmente gli adolescenti del territorio.

I principali risultati che ci si attendono sono:

Obiettivo 1. Creare un sistema dei servizi integrato e collaborante: in esito al percorso di formazione e di confronto tra i differenti soggetti del sistema, ci si aspetta la costruzione di percorsi condivisi e chiari per gli adolescenti e la costruzione di una rete di sostegno ed accesso con responsabilità chiaramente definite e condivise.

Obiettivo 2. Sostenere le competenze genitoriali – creare GENERAZIONI CONNESSE: in esito ai percorsi di divulgazione, informazione e confronto, ci si attende di coinvolgere e sostenere gli adulti del territorio, e di costruire un luogo di accesso e confronto stabile e riconosciuto che possa proseguire la propria azione anche oltre il termine del progetto.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

4 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1 Sviluppo di un sistema dei servizi integrato e collaborante												
Definizione del programma della formazione e del percorso	X	X	X									
Incontro di lancio del percorso e coinvolgimento dei soggetti				X								
Realizzazione dei percorsi formativi					X	X	X	X	X	X		
Incontro di chiusura e condivisione dei "percorsi" definiti											X	
2. Sostegno delle competenze genitoriali												
Creazione del programma delle iniziative pubbliche	X	X										
Organizzazione e realizzazione delle iniziative			X	X	X	X	X	X	X			
Attivazione dello spazio di incontro "stabile"					X	X	X	X	X	X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il monitoraggio che verrà attuato sarà di tipo:

1. Quantitativo >> finalizzato a "misurare" la realizzazione delle azioni preventivate.

Numero di incontri di formazione per il sistema, numero di gruppi di lavoro realizzati, presenza di operatori appartenenti ai soggetti istituzionali e non che ci si è prefissi di raggiungere, documenti in esito ai gruppi di lavoro facilitati che si sono prodotti, numero di incontri rivolti ai genitori, numero genitori partecipanti agli incontri, numero di incontri "stabili" attuati e numero genitori coinvolti.

2. Qualitativo >> finalizzato a raccogliere gli esiti e gli impatti delle azioni realizzate:

- Presenza di "percorsi" formalizzati nell'accesso e presa in carico degli adolescenti tra servizi e terzo settore;
- presenza di un luogo stabile di incontro e confronto tra genitori ed "esperti" per riflettere sull'adolescenza,
- documento di analisi del bisogno emerso dagli incontri con i genitori per una futura riprogrammazione delle azioni.

